Sabato 9 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 288

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906
al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno *gratis* il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Le schiave della Chiesa

Un luogo comune molto diffuso e molto creduto sempre è che, se gli uomini possono prendersi il lusso di essere miscredenti, le donne hanno assolutamente bisogno di religione, il che nei paesi cattolici viene naturalmente a dire che hanno bisogno del cattolicismo. Ora noi diciamo che nulla è più umiliante e pernicioso insieme che dar credito a questo luogo comune; consideriamo, infatti, un po' le conseguenze del lasciar asservire la donna alle pratiche cattoliche; e consideriamole specialmente in quello che è il nucleo della società: la famiglia.

La madre, afferrata poco a poco negli ingranaggi del fanatismo, termina per intorpidirsi e svanirsi con le rancide e *grottesche cerimonie del culto*; e i *figli*, obbligati a professare un credo da cui istintivamente rifuggono, si vedono costretti a scegliere fra l'ipocrisia silenziosa e la incessante *lotta domestica*; le figlie, prima di aprire i loro cuori alle tenerezze di un uomo, restano moralmente inquinate negli indecenti intrighi del confessionale. Nel matrimonio dei cosidetti buoni credenti, oltre all'unione corporale dell'uomo con la donna, esiste la comunione spirituale della donna col sacerdote, il quale crede di aver un certo diritto di intitolarsi il padrone di casa; dove vede una donna, quivi crede di trovare una serva, un oggetto quasi di sua proprietà; e non occorre che entriamo in particolari per far vedere dove così la va a finire.

E la schiavitù della donna nel cattolicismo si manifesta anche con speciali effetti. Nel promulgare la indissolubilità del matrimonio, nel condannare le cause più legittime che giustificano la nullità del vincolo, nel non voler ammettere tale nullità se non in casi eccezionali e sottoposti a condizioni onerose, lente e persino insuperabili, la Chiesa accarezza e sanziona tale schiavitù. Strappa alla donna una delle poche armi che ha per scuotere la tirannia dell'uomo imprigionandola eternamente in un posto, ove si vede costretta a rendere amore, rispetto e obbedienza all'indegno compagno che solo merita odio, disprezzo e onta. Alla costituzione di una nuova famiglia circondata dalla buona fede, dalla tenerezza e dalla fedeltà, i clericali preferiscono la conservazione di un luogo avvelenato dall'ipocrisia, dall'odio e dall'adulterio.

E non basta questo. Per antica tradizione il Cattolicismo nutre, quando non l'orrore, il disprezzo per la donna, quasi fosse creatura del demonio, onde non è raro il caso di vedere dei cattolici trattare la sposa non come un'eguale ma come un utensile domestico o un istrumento di piacere; onde proviene il principio assoluto di escludere la donna dal sacerdozio, come incapace e indegna di proclamare la dottrina e praticare il sacrificio divino, destinata puramente a mormorare le preci, seguire i riti, inginocchiarsi al confessionale, rivelare le sue colpe e pentirsi.

Nessuno come la donna dovrebbe rigettare una divozione che la opprime sino al punto di ritenerla in continua infanzia e sotto tutela indefinita, e è essa stessa invece che si fa alleata dell'opera clericale e che si pone contro alla marcia del libero pensiero. E noi crediamo assurdo il pretendere di riscattare l'umanità, senza avere riscattato prima la famiglia dove lavora questa macchina del prete che è la donna; crediamo inutile che gli sposi s'infurino e gridino contro la Chiesa, mentre le spose inoculano nei loro figli il virus cattolico: la madre distrugge col sentimento quanto il padre tenta di edificare con la ragione.

Molto bene comprendono questo i ministri del signore e devono maliziosamente sorridere quando i loro nemici si slanciano a fulminare saette contro la Religione, mentre le serafiche matrone corrono a aumentare l'obolo di S. Pietro e sottoscrivono i manifesti delle Società cattoliche. Dormono tranquilli, sognando che le grandi riforme sono destinate a morire al loro nascere, se non riescono a mettere radici nei cuori femminili: con la madre hanno il bambino, col presente il futuro. E soffrono invece pene amarissime, quando sanno che una sola delle numerose credenti straccia la benda della *fede e cerca di vedere con la luce della* ragione. Perdere le donne? orribile incubo della Chiesa, la quale gira sopra due punti: la mala fede dell'uomo e la *ignoranza della donna*. Quando *manca* il polo femminino, dove andrà il suo arrugginito meccanismo?

E noi veramente stentiamo a concepire matrimoni, dove il marito lascia che la moglie resti in dominio del prete. La dolcezza del matrimonio non consiste in un contratto formale soltanto, sì bene nella vibrazione unisona di due cuori, nel volo armonioso di due intelligenze verso la verità ed il bene. E il marito che in alcuni anni di vita intima non riesce ad assimilarsi la donna anche nelle idee e *lascia che la propria casa si avvilisca* nel fanatismo e nella servitù religiosa, è un infelice che non si può altro che compatire, ma non degno di esercitare le *funzioni virili di ordine superiore*.

Il marito che nei primi giorni di matrimonio consegna al prete una sposa amabile e vezzosa in pochi anni la trova ridotta a una beghina di virtù angolosa ed elastica, senza igiene nel corpo nè tenerezza nell'anima, un'ossessa mistica, che vive opponendo a qualsiasi impulso razionale una parete inamovibile di superstizione. Quando non ci sono più mezzi per rimediare al malo fatto, questi acquiescenti della casa si convincono che le donne, amando molto Iddio, finiscono per farsi odiare dagli uomini.

Con ciò vogliamo tutt'altro che sanzionare la tirannia del marito, dacchè nel matrimonio veramente umano non esiste *un capo assoluto ma due soci con diritti* identici; trattasi soltanto di stabilire una atmosfera di bontà e giustizia, ricorrendo non alla intimidazione dispotica ma alle *persuasioni fraterne*, non invocando l'autorità ma dando degli esempi. L'uomo accorto non impone, chè la imposizione ferisce l'orgoglio e suscita la resistenza: manifesta coi fatti che fra uno spirito libero e uno divoto le differenze non sono a vantaggio del bigotto.

E d'altro canto non ci si venga fuori a reclamare la tolleranza. Molte volte si qualifica per tolleranza la leggerezza nelle convinzioni, la malleabilità di carattere, l'indifferenza dinanzi agli errori, la paura della lotta. Non havvi tolleranza nel consentire alla deformazione dei cervelli infantili col mezzo di una educazione anti-scientifica, ma un egoismo criminoso. E alla tolleranza male intesa uniamo il *pessimismo desolante*, l'amara filosofia che ci induce ad incrociar le braccia e restare inerti alle lotte umane; cosa che equivarebbe a negare il *progresso individuale e collettivo verso un* regno di verità e di giustizia.

Ed ora auguriamoci che non sia lontano il giorno in cui questi nemici domestici si trasformeranno in fedeli alleati. Quando le donne vedranno la conformità dei fatti con le parole, quando riconosceranno che le anime libere giungono ove non possono giungere le anime asservite e che una morale senza obblighi nè sanzioni nobilita più che le vane teorie di premi e di castighi futuri, allora abbandoneranno il prete per il savio, la chiesa per la casa, il dogma per la ragione.

Ogni sposa feconda porta nel suo seno il germe di future umanità, chiamate ad espandersi nella individualità cosciente o condannate a vegetare nel gregarismo religioso; dobbiamo cercare pertanto che un intervento di monache e di preti, *un'atmosfera di servitù di pregiudizi e* di fanatismo non adulterino gli esseri avvenire, cui intendiamo procurare quella felicità personale e quella prosperità sociale ottenibili soltanto là dove e allora quando non regnino altre divinità che l'amore, la giustizia e la verità.

NOTE E NOTIZIE

L'arciduca clericale

Nell'ultima seduta del Parlamento di Vienna i deputati pangermanisti presentarono un'interpellanza al presidente dei ministri sull'invio di un telegramma dell'arciduca Francesco Ferdinando al quinto *congresso dei cattolici dell'Austria*. *L'Indipendente* di Trieste in questo proposito, ricorda: « E' ormai generalmente noto che in ciascuno di questi congressi i cattolici dell'Austria, come fecero anche in quest'ultimo, emettono un voto per il ripristinamento del potere temporale. Si tratta dunque di una sistematica offesa all'Italia il cui legittimo possesso nazionale viene con ciò considerato illegale. Rammentiamo questo riferendoci al putiferio sollevato dal ministero austriaco a proposito della frase «Trentino nostro», frase che considerata dal punto di vista etnico non presentava realmente alcuna gravità perchè corrispondente alla verità».

Due milioni di rivoluzionari armati

Il *Daily Mail* di Londra ha da Pietroburgo, via Eydtkuhnen: Gli impiegati postelegrafici hanno deciso di continuare lo sciopero. La forza è dalla parte dei rivoluzionari. La debolezza del Governo è giunta a tal punto che ieri esso fu costretto di pregare gli scioperanti di usare il telegrafo. I capi del movimento rivoluzionario provvedono a che la popolazione si armi. Difatti continua l'importazione di armi in massa. Anche gli ammutinamenti si susseguono. Così in questi giorni avvennero rivolte a Novo-Rossisk e a Jekatorinodar. Si calcola che dalla parte dei socialisti e dei rivoluzionari vi sieno dieci milioni di uomini, *dei quali due milioni sarebbero ora completamente armati*.

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro la scuola confessionale

Il comizio di protesta di Trieste contro la rinnovata introduzione delle pratiche religiose nelle scuole, non avrà luogo, come da noi annunziato, domenica ventura, ma bensì la domenica 17 corr.

Riforme comunali a Gorizia

Nella seduta del Consiglio comunale di Gorizia di giovedì proponente Fon. Cilot, si passò al Comitato giuridico una *proposta di riforma dello Statuto, per* costituire la Delegazione municipale, e creare un nuovo regolamento elettorale, più conforme al progresso dei tempi.

SPIGOLANDO

Per non affogare.

Un operaio di Copenaghen ha inventato un apparecchio di salvataggio, considerato superiore ad ogni altro congenere. Esso consiste in una veste di un tessuto di lana speciale, impregnato di grasso che permette a un individuo di media statura di mantenersi parecchi giorni alla superficie dell'acqua.

Rimedi contro i geloni

Sono di attualità! Ve ne hanno molti ed alcuni semplicissimi: ma non *garantiamo la loro efficacia perchè i geloni* assumono forme diverse secondo gli individui che ne sono affetti e non sono sempre una conseguenza esclusiva del freddo. Senza di questo non verrebbero ma sono aggravati da altre cause innate.

Ad ogni modo ecco alcuni di questi rimedi.

Coloro che abitano vicino alla campagna possono far raccolta di foglie di noci o di quercia; si fanno bollire per circa mezz'ora in una quantità d'acqua sufficiente per fare un bagno caldo alle mani o ai piedi.

Si raccomandano con uguale efficacia i bagni caldi prolungati di allume, di acetato di piombo o di acido tannico, tutte sostanze astringenti che agiscono sulla pelle rendendola dura e resistente.

E' anche indicato il massaggio ripetuto due volte al giorno, cioè mattina e sera colla seguente lozione: Corteccia China gr. 10, Acqua 200. Fate bollire per mezz'ora, colate ed aggiungete: Alcool canforato gr. 50.

Se la pelle fosse già troppo assottigliata e dolente potrete usare: Collodion gr. 40 Jodio puro gr. 1 Etere solforico gr. 5 Creosoto gr. 1. Si pennella una volta al giorno avvertendo di tenere ben turato il fiasconcino.

Un mezzo anche semplice e pratico è quello di fasciare i piedi colla carta spalmata di sego, che essendo così impermeabile preserva le estremità dall'umido e dal freddo.

Quelli, e sono molti, che soffrono di screpolature alle labbra, al naso, alla pelle del viso e delle mani, non possono trovare miglior rimedio che di bagnarsi ripetutamente al loro primo apparire col *succo di limone* ed ungersi col burro di cacao.

Il più gran fiore.

*Il più gran fiore conosciuto è attual*mente il boo, pianta che cresce nelle isole Filippine, sui fianchi dei Vulcani a parecchie miglia al di sopra del livello del mare. I bottoni del fiore boo hanno la dimensione di un cavolo fiore.

Per finire

— E come lo giudichi tu questo problema ferroviario?

— Oh! Io lo giudico per Direttissima!

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

8 dicembre

Morte d'un reduce. — Stanotte alle ore 2 moriva improvvisamente il cav. Luigi Pappi, maggiore del r. esercito a *riposo. L'estinto aveva partecipato alle* battaglie del nostro risorgimento, distinguendosi specialmente nella campagna del 1866 alla quale trovossi col grado di luogotenente.

Da parecchi anni s'era ritratto dalle file dell'esercito permanente a godere un meritato riposo alla sua lunga vita d'armi, da cui lo distolsero spesso le cure pubbliche, essendo stato eletto più volte consigliere di questo comune. Scompare a settanta anni tra il compianto generale poichè s'era cattivato le simpatie di tutti per la rettitudine del suo carattere e per la rigorosa onestà della sua vita.

I funerali seguiranno domani alle ore 14 e non mancherò di mandarvi i particolari. *Frattanto vadano ai suoi* congiunti le nostre condoglianze.

Giornalista disgraziato. — Ieri verso le 16 mentre l'audicenne Liva Carlo fu Francesco, corrispondente ordinario del *Berico* attraversava - per ragioni del suo ufficio - con discreta velocità in bicicletta la via della stazione, per un improvviso scarto della macchina, veniva lanciato a terra di fronte l'osteria «Agli Amici». Prontamente soccorso da alcuni presenti fu portato nell'osteria, dove ebbe tosto a riaversi *dal brutto incidente patito*, ed anche senza gravi conseguenze, non avendo riportato che una lieve contusione ad una mano.

Sagre. — Oggi ebbero luogo le ultime sagre dell'anno a Lestans ed a Pozzo. Ambedue furono frequentate e solennizzate coll'immancabile festa da ballo.

A quella di Lestans vi intervenne pure la nostra banda cittadina col maestro Oreste Cigaina.

Tiro a segno. — Nelle domeniche 10 e 17 corrente mese, e 7 e 14 gennaio si eseguiranno in questo poligono le lezioni di tiro a segno del secondo periodo annuale. Restano perciò avvertiti i nostri bravi giovani di inscriversi sollecitamente quali soci, ove non lo fossero, e di prendere parte a queste gare.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sue conversione e sue opere

(Continuazione vedi n. di ieri)

Raddoppiarono di furore e di nequizie despoti e preti. Ma nè le persecuzioni, *nè le forche, nè il diritto divino proclamato* e scritto colla punta delle baionette dagli stessi pontefici, divenuti pur una volta tiranni, per conservare lor signoria temporale, e amici dei tiranni, impedirono che l'Italia scuotesse il sudario del suo sepolcro, nè rovesciasse il coperchio che papa e principi avevano sigillato e risorgesse sfolgorante di novella vita.

Era necessario, era fatale che tanta nostra abbiezione, tanta tristizia, tanta vergogna ricevesse finalmente un colpo mortale, che in mezzo a tanta tetra oscurità brillasse un raggio di luce.

E un gran colpo fu dato ed una gran luce brillò; *« ecco il quarantotto tempesta magnifica! »*

La campana del Vespro risonò la famosa squilla; l'aquila austriaca piegò, sanguinando il volo verso l'Alpi; col ruggito del forte, rizzavasi glorioso il leone di S. Marco sulle venete lagune; i *gigli* dei Borboni venivan gettati nel fango; e incredibile, ma pur vero, lo stesso Papa, Pio IX, volti gli occhi al nostro bel cielo, ed alzate e distese le braccia dinanzi ad un popolo, che affollato e commosso pregava e piangeva, emetteva il famoso, inaspettato grido: « Gran Dio, benedite l'Italia!... »

Per la prima volta, dopo tre secoli di muto servaggio, la potente parola di «Patria» correva da un capo all'altro della penisola, suscitatrice di speranze e *di fede, entusiasmando i poeti, agitando* le moltitudini, eccitando i civili propositi nella gioventù.

Era il popolo italiano, tutto il popolo *alfine, che si moveva alla rivendicazione* de' suoi diritti! I voti di Mazzini suonavano all'unisono con il motto di Carlo Alberto: « L'Italia fa da sè », e di Pio IX, il primo papa, nella nostra storia, dalle cui labbra, in un momento d'entusiasmo, sia partita la scintilla, che scosse l'inetta ed indifferente moltitudine, e le accese il petto di patrio amore.

La religione, anche da noi, per la prima volta, si era disposata alla civiltà, ad ogni altro sentimento più alto e più santo dell'uomo, quello della patria e *della libertà! E l'effetto fu portentoso:* il movimento nazionale, già iniziato, divenne irresistibile e fu col grido di « Viva Pio IX! » che vennero strappate ai *principi riluttanti le invocate riforme* e furono pure in suo nome combattute le Cinque giornate del 1848.

Che cosa era successo? Come e donde tanti fervidi amplessi tra gente e principi, ch'erano stati creduti fino allora irreconciliabili? E perchè, dipoi, la conciliazione ad un tratto sfumò ed il pensiero civile dovette battere altra via, sollevarsi ad altre credenze, ad altro cielo filosofico, per assurgere alla sua completa emancipazione?

Ecco le domande alle quali mi studierò in breve di rispondere.

***

Fin dalla seconda metà del secolo XVIII, in rispondenza alle idee degli enciclopedisti francesi, anzi come effetto, in gran parte di esse, una nuova attività di vita e di pensiero fervova qui da noi contemporaneamente alla vita che s'agitava in tutta Europa. Ed una larga breccia avevano fatto le opinioni del razionalismo, massime dopo che la Rivoluzione francese ci spazzolò, ponendo con la granata, dalla polvere delle anticamere, e dalle macchie e dal tanfo di sacrestia, mettendo un grande sussulto fra quel vecchio popolo italiano di frati, briganti, *ciceroni e cicisbei. Se non che s'oppo*neva al trionfo de' razionalisti la grandissima ignoranza e l'attaccamento della massima parte degli italiani pel Cristianesimo ed il Cattolicismo.

La Nazione nostra aveva da troppi secoli succhiato il latte di Monna Chiesa, s'era cullata ed addormentata di troppo nel suo grembo, ed anche la *nuova gio*ventù, per lo più allevata ed educata all'ombra dei seminari, e nelle scuole dirette da preti, pur disprezzando il giogo di quest'ultimi, mal sapeva innalzarsi ad una completa emancipazione dello spirito, senza cui, non vi può essere vera libertà. Perciò noi vediamo quasi un'aria di misticismo circondare anche i più spregiudicati dei suoi figli, i più strenui campioni del movimento nazionale.

Così Alfieri, sdegnoso d'ogni giogo e tirannia, avversava fieramente il volterrianismo e proclamava la necessità umana e civile delle religioni, e i più riottosi ai preti, Niccolini e Guerrazzi, Mazzini e Garibaldi, professavano apertamente l'osservanza cristiana.

S'aggiunga che, verso il principio del secolo nostro, l'influenza della filosofia francese, cominciò ad essere combattuta dalla filosofia tedesca del Kant, il quale, coll'ardita ipotesi di un mondo *noumenico* e *fenomenico*, lasciava gli animi sbigottiti per la vanità dei fenomeni a cui riduceva l'umano conoscimento, dando origine ad un misticismo palesantesi, (secondo il Conti) in Italia ed altrove, con tre forme, cioè *Panteistico* (Fichte, Schelling, Hegel, Spaventa, Vera....), *Ontologico* (Gioberti, Rosmini), e *Tradizionale* (Ventura).

Ma in quei tempi epici di febbri e di entusiasmi, in cui tutti vivevano all'unisono per un'idea, la causa dell'indipendenza e della libertà, il freddo criticismo di Kant mal poteva appagare gli animi; Kant fu ben presto oltrepassato. «L'idea l'ideale !...», questo cercavano i giovani.

« E Kant stesso, nota il Friso, aveva spianata la via dell'Italia all'Idealismo di Hegel, che, co' suoi slanci immaginosi, colla fantasmagoria della sua idea onnipotente e creatrice, pareva fatto apposta per interpretare, con linguaggio scientifico, le aspirazioni della bollente anima italiana. Hegel soggiogò le fantasie, specialmente le tempre calde del mezzogiorno ».

Nè meno gagliarda ed estesa doveva riuscire l'efficacia del Rosmini e del Gioberti sovra coloroche non sapevano accettare le idee dei razionalisti, o decidersi a dubitare.

Erano essi entrambi egualmente devoti alla causa nazionale, e, lungi dal sensismo e razionalismo francese del secolo XVIII, deducevano la credenza ferma della libertà e della moralità nel continuo perfezionamento del genere umano; onde riuscirono potenti, insieme alle numerose scuole nate da essi, sull'andamento della pubblica cosa, massime il Gioberti che, uscito nell'agone col « *Primato morale e civile degl'Italiani* », e predicando la lega dei principi riformatori, capo il pontefice, attrasse le anime timorate e gl'ingegni timorosi, e rapì il giovane clero, che, a sua volta, traevasi dietro il popolo credente anche dalle campagne. Pio IX trovò le opinioni della gente preparate dal filosofo.

Il Rosmini si unì pure al Gioberti nel trattare la confederazione italiana, e con l'opera, « *Filosofia del diritto* », aveva dato valore di scienza a molte dottrine liberissime.

(*Continua*) A. CARELLE

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

8 dicembre.

Istruzione religiosa nelle scuole. — La Giunta com.le, con deliberazione del 4 corr., ha fatto rispettare la legge, respingendo il ricorso di nove sacerdoti del comune, diretto a ottenere l'istruzione religiosa nelle scuole.

A sensi dell'art. 3 del *regolamento* 9 ottobre 1895 n. 623, la Giunta si dichiarò incompetente, lasciando al consiglio scolastico provinciale il compito di esaminare, accogliere o respingere l'eventuale istanza dei genitori — unici interessati — che finora non esiste.

La Giunta ha avuto buon senso, poichè le Chiese sono sempre aperte per istruire nella religione i fanciulli che vi sono mandati.

(La Giunta di Spilimbergo è più liberale di quella di Udine, dove l'ass. alle scuole avv. Comelli dovette lottare e fu sopraffatto dall'avv. Girardini il quale, dopo aver votato in pubblico consiglio la la soppressione della dottrina, nei recessi della Giunta la volle ristabilita. Bravi quelli di Spilimbergo! N. d. R.)

Polemica. — Abbiamo ricevuto da Spilimbergo un importante articolo di polemica che ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero.

Forgaria

8 dicembre

Lagni per il cambiamento di orario nel servizio postale. — Da circa venti anni l'orario del servizio postale con Spilimbergo non aveva mai dato motivo a *lagnanze*. Ma pare che ciò non andasse a genio ai capoccia della r. Posta, i quali vollero portare dei cambiamenti che suscitarono il generale malcontento.

La corrispondenza ordinaria che prima arrivava a Forgaria alle ore 17, dando con ciò campo al portalettere di Flagogna e Forgaria di distribuirla, ora arriva alle 20 e deve fermarsi in ufficio fino all'indomani e gli abitanti di quassù che per tempo si recano al lavoro la ricevono il domani sera.

Maiano

8 dicembre

Enormità incredibili! — La Giunta di Maiano, come già scrissi in precedenti corrispondenze, sta pensando il Regolamento sugli impiegati comunali. Qualche testa quadra, forse sorpassando in forcaiolismo quell'infelice *Don Pedro Rexio* che scrive sul *Paese* contro il suffragio universale, vorrebbe che nel citato Regolamento vi fosse un articolo *che vietasse il voto agli impiegati nelle elezioni amministrative!!!*

Conveniamo noi pure che gl'impiegati comunali non dovrebbero immischiarsi nelle elezioni, come fece qui a Maiano qualche sconsigliato, attirandosi una quantità di noie e d'inimicizie. La pretesa di negare agli impiegati i diritti d'ogni cittadino è però il colmo del cretinismo: *simili sciocchezze non passerebbero neppure pel capo ai lucherini del Principato di Udine.* Ed è tutto dire!

Consiglio comunale. — Presenti all'appello 16 consiglieri, dopo letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si apre subito la discussione sulla scottante questione dei dazi. Il Consiglio a voti unanimi delibera, sulla proposta del sindaco, che i dazi siano appaltati, e sia subito indetta la licitazione privata sulla base di L. 14250 e per anni 5.

La proposta del sindaco di appaltare i dazi per soli anni 5 fu basata sul giusto calcolo che i dazi aumentano sensibilmente ogni anno; e per ciò, fra cinque anni, daranno certo un reddito assai più rilevante del canone convenuto. Ma come mai questo signor sindaco che era capo dell'amministrazione nel 1896, non si è accorto che gl'introiti sul dazio scesero da L. 10093,58 (gestione 1890) a lire 8848,63, cioè L. 1244,95 in meno? Si sarebbe forse notata una diminuzione maggiore senza l'energico controllo della minoranza.

Il nostro Sindaco è un bravissimo ed attivissimo viticoltore; gliene va data lode, e bisogna compatirlo se ignora che il prodotto *non è sempre proporzionato* al consumo.

Il bilancio fu approvato senza discussione. Aprì becca soltanto il cons. Martina, sulla proposta del quale fu deciso che il civanzo attivo — risultante dai maggiori proventi sui dazi per l'esercizio 1906 — sarà conservato come primo fondo per la costruzione dei fabbricati scolastici.

Si votò un sussidio di lire 100 per la scuola serale. Furono stanziate lire 500 per la direzione didattica; e speriamo che sarà istituita anche la *IV* classe, sul serio, non come ora per burla.

Commenti. — Osserviamo che i consiglieri che votarono contro il sussidio alla Società operaia sono quelli che.... *Don Pedro Rexio*, forte spada dei lucherini di Udine, escluderebbe dal diritto di voto. Dio li fa e poi li accompagna! Noto fra i contrari anche il cons. Della Zuana. Sempre coerente a sè stesso quel signore!...

Osserviamo altresì che non era esagerata l'entrata dei dazi preventivata in L. 12,000. Per non cadere in un errore così grossolano, bisognava badare che nell'uscita erano incastrate, con grande abilità L. 1700 per paga agli impiegati; per spese di cancelleria, affitto dell'ufficio, per lo meno altre L. 300; perciò al Comune non sarebbero rimaste che L. 10.000, cioè L. 92 in meno della media dell'ultimo decennio.

Fece ottima impressione la proposta di elevare progressivamente la tassa esercizio (uso Scotti vecchio stile), piuttosto che inasprire quella fuocatico per tanta povera gente. Ma non possiamo ammettere che la commissione tassatrice sia formata esclusivamente da esercenti. Come ben disse l'ass. Piuzzi, gli esercenti *cercherebbero esimersi da ogni tassa* anzichè quotarsi da sè stessi.

Cividale

8 dicembre.

Crisantemi. — Ieri mattina alle 10 cessava di vivere, dopo lunga e penosissima malattia, la signora Paola Lazar, nata Zuz, d'anni 33, da Caporetto.

La povera signora venne qui per ristabilirsi in salute, ma oramai il male si era fatto ribelle ad ogni cura.

Oggi ebbero luogo i funerali, ai quali, con una grande schiera di parenti, prese parte tutta Cividale.

Alla sorella, signora Carolina Zuz, vedova Blasutig, mandiamo le nostre condoglianze.

Utile provvedimento. — Ieri la Giunta Municipale, in via di esperimento, fece applicare una bocchetta per incendio e per innaffiamento, nei pressi del palazzo del R. Museo.

La Giunta farebbe poi altrettanto bene ad ispezionare le macchine e gli attrezzi per l'estinzione degli incendi, chè stiamo, a quanto pare, maluccio

Non sarebbe poi fuori di luogo se i pompieri avessero qualche lezione, almeno almeno una volta al mese, perchè potessero adoperare, con cognizione di causa, pompe ed attrezzi.

La salute pubblica. — Niente di nuovo. Pare anzi che l'invocata tregua di donna.... salute sia arrivata col bel tempo.

La premiazione del Concorso fotografico. — L'esito del concorso fotografico, promosso dal nostro Club Ciclistico, ebbe esito lusinghiero, e tale da superare ogni aspettativa. Ieri la commissione incaricata fece le seguenti assegnazioni.

Primo premio, medaglia d'oro, al sig. Brisighelli Attilio.

Secondo e terzo premio, a parità di merito, ai sig.i Goja Prof. Beniamino e Cucovaz Antonio, medaglia d'argento dorato.

Quarto e quinto premio ai signori Zuliani Antonio e Del Basso Francesco, a parità di merito, medaglia d'argento.

Sesto premio al sig. Zanuttini Ettore, medaglia di bronzo.

Settimo premio al sig. Suttina Luigi, medaglia di bronzo.

Ottavo premio al sig. Giovanni Morelli De Rossi, menzione onorevole.

Al concorrente sig. Cucovaz venne poi assegnato un premio speciale per il maggior numero di copie di soggetti diversi, ed al sig. Brisighelli pure venne assegnato un premio speciale per positive fotografiche stampate su carte di trattamento speciale.

Le fotografie premiate verranno quanto prima esposte in qualche vetrina di negozio centrale.

S. Daniele

8 dicembre

Scuola serale. — La nostra scuola serale, istituita dall'amministrazione democratica per gli analfabeti e semi-analfabeti, fu riaperta il 1 dicembre. Ora si sta facendo un esame per assegnare gli allievi nelle singole classi secondo la loro coltura. Le lezioni regolari comincieranno il prossimo lunedì.

Furterelli. — Lo scorso mercoledì, giorno di mercato, fece la sua comparsa un tagliaborse. Il nostro solerte brigadiere seguì le sue traccie, sembra senza nessun *risultato*.

Ampezzo

8 dicembre

Latteria di Forni di Sotto. — Gli abitanti di Forni di Sotto si sono definitivamente accordati nel proposito di costruire *una unica* latteria; e di costruirla nella località che venne indicata in un articolo apparso poco tempo fa su questo medesimo giornale. Plaudiamo a quella decisione. Per essa Forni di Sotto potrà *procurarsi una latteria modello*, sia per modernità d'impianto come per economia d'esercizio. Crediamo vi verrà adottato lo scaldamento a vapore, e chi sa che non si provveda anche a produrre il vapore mediante l'energia elettrica. Perocchè la sistemazione della latteria colà, molto probabilmente, determinerà anche l'attuazione dell'impianto per l'illuminazione elettrica del paese.

Il tornaconto pare ci sia. E lo spirito d'associazione e d'intraprendenza di cui dà larga prova anche Forni di Sotto, danno motivo a ritenere che l'anzidette questioni verranno da quel forte paese, risolte nel miglior modo possibile.

Sequals

8 dicembre

L'appalto del dazio. — Alla licitazione privata per l'appalto del dazio, tenutasi ieri, si presentarono tre ditte: Fratelli Gressani offerta L. 8101; C. Trezza lire 8756.66; Colombo L. 10,613. L'appalto decennale dal 1906 al 1915 venne deliberato alla ditta *Colombo di S. Donà di* Piave.

Maniago

8 dicembre

Contro le corrosioni del Colvera. — Apprendo in questo momento che la seconda sezione del Consiglio di Stato in Roma, ha dato parere favorevole alla domanda di sussidio del nostro Comune, per la costruzione di opere di difesa della strada comunale Maniago-Frisanco e dell'abitato, dalle corrosioni del torrente Colvera.

Tolmezzo

8 dicembre

Fermo di contrabbando. — Corre la stagione propizia ai contrabbandieri e perciò le guardie di Finanza devono essere più vigilanti del solito.

L'altra *sera il caporale delle guardie* di Finanza, Davide Costantini e la guardia Alfredo Baldini, della brigata di Paluzza, essendo di servizio sul monte Promosio, videro tre individui varcare cautamente il confine italo-austriaco. Gli agenti rimasero fermi nel loro nascondiglio, ma furono visti dai tre, che subito si diedero a precipitosa fuga attraverso i dirupi, abbandonando un voluminoso sacco che conteneva zucchero, tabacco e fiammiferi, del peso complessivo kg. 43.

Elezioni parziali ad Arta — Sindaco dimissionario — La sagra di S. Lucia — Grave caduta di un bambino — Domenica 17 corr. avranno qui luogo le elezioni parziali per il consiglio comunale. Dicesi che gli elettori non vogliono più votare per gli aspiranti al *cavalierato*.

Parlasi delle probabili dimissioni del Sindaco cav. Radina Dereatti, che sarebbero provocate da alcuni incidenti avvenuti nella seduta del 26 p. p. E' desiderio generale che il Sindaco non insista *in questo suo proposito*.

— Si fanno grandi preparativi per la sagra di S. Lucia. Al gran ballo popolare che verrà dato nella sala Grassi suoneranno una diecina di giovani di Arta e Avosacco, ex alunni del m. G. Peresson cieco, da Piano, ora organista nel padovano.

— Il fanciullo settenne Pietro Romano di Sezza, giocando presso un burrone cadde dall'altezza di m. 10 fratturandosi il cranio.

Il dott. Tullio Liuzzi, chiamato d'urgenza dichiarò che il povero fanciullo è in pericolo di vita.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta Consigliare indetta per lunedì 11 corrente e successivi va aggiunto il seguente argomento *già contenuto nell'elenco di quelli* stati trattati nella decorsa sessione autunnale:

15-bis. Aumento di salario agli spazzini comunali.

Contro Lutero

(*Fides*) — Il riformatore tedesco, morto da tre secoli e mezzo, turba ancora il sonno dei preti.

In un articolo breve, quanto velenoso, il *Crociato* tentava, giorni sono, d'imbrattarne la memoria, ripetendo le calunnie del padre Denifle; ignorando o fingendo d'ignorare che tali calunnie erano state così autorevolmente confutate da costringere il suddetto scrittore a rimangiarsele o ad attenuarle. E poi si ha la faccia tosta di ripetere che il Lutero vilipeso e deturpato dai preti è il vero Lutero della storia! Calunniate, calunniate, brava gente, ne resterà sempre qualche cosa!

Lutero fu immorale perchè si tolse una moglie legittima e fu buon padre di famiglia, invece di avere concubine e bastardi come certi papi ed ecclesiastici dei suoi tempi... e d'altri tempi ancora! Fu un crapulone perchè era di umore gioviale e si buscò qualche indigestione! Anche Cristo fu chiamato intemperante e dissoluto dai farisei del suo tempo. Eh via! in casa dell'impiccato è per lo meno imprudenza parlar di corda, e il *medice, cura te ipsum* potrebbe trovar qui la sua giusta applicazione.

Non abbiamo mai sentito che i protestanti ritengano Lutero per un santo, poichè essi dei santi non ne hanno, siano pure del genere di Loyola, di Domenico di Guzman, di Labre o di Espedito. Essi lo ritengono soltanto per un gran *galantuomo*, il quale, invece di piegarsi a ipocrite sottomissioni, ebbe il coraggio di seguire fino in fondo la voce della sua coscienza e di proclamare in faccia a papi e imperatori quella che egli credeva essere la verità.

Il vero motivo dell'odio implacabile dei preti contro Lutero, non va ricercato ne' suoi vizi, poichè gli stessi suoi nemici sono convinti che sono insussistenti, ma va ricercato nel fatto che egli strappò loro mezza Europa, rivendicando i popoli alla libertà di coscienza e di esame. Questo è il delitto che non gli perdoneranno mai.

Del resto, la sua figura sta così in alto nella storia che i suoi nemici non riusciranno mai ad insozzarla col loro fango.

I ritardi dei treni e la mancanza dei carri. Le proposte dell'on. Morpurgo. I biglietti d'abbonamento.

Nella seduta di ieri alla Camera vennero svolte diverse interrogazioni presentate da parecchi deputati, fra i quali l'on. Morpurgo, diretta a conoscere le cause che determinano un aumento notevole nei ritardi di un grande numero di treni e i rimedi che si intendono adottare.

Morpurgo, deplorando che si sia tanto tardato a risolversi a noleggiare i carri necessari, *sollecita i provvedimenti* utili a riparare alla presente disorganizzazione dei servizi. Insiste sulla necessità del collocamento d'un secondo binario sulla linea Mestre-Udine e propone, onde ottenere più rapidamente lo sfollamento delle stazioni, il carico delle merci anche di notte.

Pozzi, sottosegretario, risponde al dep. Morpurgo il quale chiede la estensione dei biglietti d'abbonamento a regioni che ne sono escluse. Osserva che nella provincia di Udine quattro serie di abbonamento si sono aggiunte alle tre, delle quali godeva in precedenza, onde ogni lamento sarebbe ingiustificato.

Morpurgo, si dichiara soddisfatto raccomandando che la stazione di Udine sia autorizzata a vendere anche i biglietti della serie *tre bis*.

Nuovo proprietario di Farmacia

Il chimico-farmacista Luigi Del Negro col giorno di domani assume la proprietà della Farmacia al «S. Quirino» in via Gemona, coadiuvato dalla propria consorte, assistente approvata nella regia Università di Padova.

L'orologio-inganno di Piazza V. E.

ha avuto ieri una delle sue solite giornate climateriche. I numerosi passanti che volevano sapere che ora fosse, non ci si raccapezzavano; ieri sera poi si fermò definitivamente sulle 8 meno 7 minuti.

Ci sembra che sarebbe davvero tempo di provvedere alla regolazione definitiva dell'orologio principale della città, *regolazione che è attesa da quasi mezzo secolo.*

La festa di un giornale

Questa sera nella Sala Cecchini il *Lavoratore Friulano* festeggia il compimento del primo anno della sua vita giornalistica.

Il programma, compilato da apposita commissione, comprende una conferenza, cori, un concerto mandolinistico e per chiusa un gran ballo popolare.

Buon divertimento ai colleghi dell'organo ebdomadario dei socialisti udinesi.

Piccola Posta Polemica

Direzione *Paese* Udine. — *Sono sempre* a S. Daniele; ammaestro un lucherino e do sculacciate a Tartufo. Proprio come se fossi a Udine. Siete contenti? Io me la godo. Ma, scusatemi. Avete qualche intimità coi cobra-capello? Non ho mai chiesto favori ai rettili.

Carlo Cosmi

Arrivo e partenza di reclute

Altre reclute arrivarono ieri: alle 15 del pomeriggio quelle di cavalleria del distretto di Napoli e di fanteria pure del distretto di Napoli e alle 23.30 le reclute di cavalleria del distretto di Caserta.

Come di consueto vennero ricevute dall'ufficialità e dalla banda militare.

Oggi alle 13 partono le reclute destinate al distaccamento di Palmanova, ritenutosi non più pericolose le condizioni sanitarie del luogo.

Mandibola fracassata

Stanotte venne condotto all'Ospedale il meccanico Antonio Bigotti d'anni 30 *abitante in via Superiore 59, al quale in* rissa venne frantumata la mandibola.

Fu dichiarato guaribile in giorni 30.

Ci recammo alla sua abitazione per sapere *come fosse succeduto* il fatto, ma non trovammo alcuno, dacchè questa mattina era venuto un inserviente dello Ospedale a chiamare la moglie del ferito, la quale non sapeva ancora nulla dello accaduto.

Il Bigotti sarebbe stato ferito con un sasso da certo Boarzi, abitante in via Marco Volpe. La Questura indaga.

Camera del lavoro

La Commissione esecutiva si riunirà domani alle 14 per discutere sul seguente ordine del giorno:

Conferenza Felice Quaglino. — Per la costituenda Cooperativa. — Comunicazioni urgenti.

Per il Ginnasio-Liceo

Il Preside del Ginnasio-Liceo, prof. Dabalà, ed i proff. G. Fabris e Rovere si recarono l'altra sera *dal Sindaco e gli* fecero conoscere le infelici ed antiigieniche condizioni dell'edificio in cui ha sede il Ginnasio-Liceo.

Il Sindaco promise che si interesserà affinchè si facciano radicali rinnovazioni.

La conferenza oraria di Firenze e i treni della Società Veneta.

Alla conferenza oraria la Società Veneta, d'accordo colle altre Società ferroviarie interessate, ha presentato alcune modificazioni da apportarsi ai treni lungo la linea Cervignano-S. Giorgio di Nogaro, in modo da facilitare specialmente la coincidenza coi treni della linea di Milano.

Tali proposte furono accettate dalla conferenza oraria di Firenze e sono le seguenti:

Sarà anticipato il diretto del mattino in modo da stabilire le coincidenza col diretto per Milano. Partendo da Trieste alle 6 si giungerà a Milano alle 15. In senso inverso: si è stabilito di rendere diretto l'attuale accelerato che parte da Venezia alle 13.45 per Trieste. Partirà invece da Venezia alle 14.25 ed arriverà a Trieste verso le 19. A Mestre troverà la coincidenza col 121 da Milano.

Tutte le partenze e arrivi a S. Giorgio sono in coincidenza con Udine.

Bollettino meteorologico

9 dicembre, ore 8 - Termometro + 6.7 minimo all'aperto nella notte — 3.8 barometro 757. Stato atmosferico: bello Pressione: *calante.*

Ieri: bello, temperatura massima +12.8 minima +2.9, media +7.15

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono per la morte di Bertrando co. Colloredo-Mels, famiglia Florio l. 30, f.lli Tosolini l. 1.

TEATRI ED ARTE

La „Favorita" al Vittorio Eman.

Ieri, al teatro Vittorio Emanuele, si fece la prova generale della *Favorita* sotto la direzione del m.o Alfredo Luccarini. L'esito dell'esecuzione superò ogni aspettativa, così per quel che riguarda gli artisti ed i cori, quanto per quel che riguarda l'orchestra, sicchè sono da aspettarsi, *questa sera alla prima rappresentazione*, le più simpatiche accoglienze, e noi, fin d'ora, felicitiamo ed incoraggiamo nella sua iniziativa, la Cooperativa musicale udinese. Le parti dell'opera donizettiana sono così distribuite: Alfonso — Benedetti-Baldassari Alfredo; Leonora — Trapani Giuseppina; Fernando — Baradel Riccardo; Baldassare — Mollnari Enrico; Don Gasparo — Caruso Giuseppe; Ines — Graziani Angiola.

Teatro Minerva

Ieri sera dinanzi a pubblico affollatissimo si chiuse, nel modo più lusinghiero, la tanto riuscita stagione d'opera.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 8.

Interrogazioni

Nessun interesse presenta lo svolgimento delle odierne interrogazioni. A proposito di interrogazioni: ce n'è sempre uno *stock* considerevole: circa una ottantina.

Per gli insegnanti secondari

Quando si riprende la discussione del disegno di legge riguardante gli insegnanti secondari entra nella tribuna riservata alle signore un gruppo di professoresse, le quali richiamano l'attenzione dei deputati e delle persone che si trovano nelle altre tribune.

La discussione procede placida sino all'art. 62, giunti al quale Fradeletto si diffonde a parlare delle condizioni interne del ministero dell'istruzione pubblica dove tutti i servizi sono disorganizzati. Aggiunge che in quel ministero regna la massima indisciplina; dice che è tutta una famiglia scompaginata e ciò, s'intende, senza mettere in dubbio le responsabilità dei singoli funzionari.

Bianchi si dice dolente dalle acerbe censure che sono state rivolte contro il personale del Ministero; assicura che il numero attuale degli impiegati è inadeguato all'enorme incremento degli affari e alla mole sempre crescente del lavoro anche per il moltiplicarsi dei reclami delle domande delle raccomandazioni. La legge ora in discussione aumenterà ancora il lavoro del Ministero: è dunque una necessità l'aumento di impiegati ora proposto. Afferma *poi che in grande maggioranza* gli impiegati del Ministero dell'Istruzione sono operosi, zelanti e degni di encomio. Annuncia poi che è allo studio un nuovo *organico* che fra pochi giorni presenterà alla Camera.

Il solito plico

Alla fine della seduta, dalla tribuna pubblica viene gettato uno dei soliti plichi nell'aula. Il plico viene raccolto da un usciere e consegnato al questore De Asarta. Chi l'ha gettato è certo Baccani Gino, d'anni 49, da Firenze, ex-impiegato al Ministero della guerra, e, al solito, reclama giustizia.

Ultime notizie

La legge sulla separazione in Francia

Parigi, 8. — Il ministro dell'istruzione Bienvenu Martin ha intenzione di formare una commissione extra-parlamentare, la quale dovrebbe compilare le disposizioni per le amministrazioni pubbliche sull'applicazione della legge della separazione della chiesa dallo Stato, ormai solennemente sanzionata. La pubblicazione della legge nel giornale ufficiale *seguirà invece alla fine della prossima* settimana.

I lupi vicino a Roma

Roma, 8. — Il *Messaggero* ha da Subiaco: In quest'anno, in quasi tutti i Comuni vicini e specialmente ad Anticoli Corrado è frequente la presenza di lupi nei diversi territori. Il capo stazione di Anticoli-Corrado ne ha ucciso uno. Un mulo è stato trovato sbranato in un prato. I lupi si vedono girare anche di giorno.

Altro caso d'italianofobia

Ragusa 8 — Parecchi militari oggi aggredirono e percossero cinque inermi pacifici regnicoli, inveendo contro la nazionalità italiana.

Le autorità avviarono un'inchiesta.

Congresso di contadini

Roma 8. — Stamane fu inaugurato il terzo Congresso dei contadini del Lazio e della Sabina. Vi intervennero i rappresentanti di oltre 180 leghe di contadini, delle università agrarie e dei Comuni, *i rappresentanti della Camera del* lavoro, e i deputati Ferri, Bissolati, Lollini, Montemartini. Il Congresso durerà due giorni.

Per il suffragio universale

Roma 8. — La direzione del partito socialista è convocata in Roma per mercoledì 13 corrente, alle ore 10, la direzione terrà seduta separata ed alle 14 si radunerà col gruppo parlamentare per discutere e deliberare sull'agitazione per il suffragio universale.

Le opere ferroviarie più urgenti

Roma 8. — Nel disegno di legge riguardante le provviste di fondi per le *ferrovie di Stato per l'esercizio di 1905-906*, 1906-907, fra le opere più urgenti è compresa la sistemazione delle stazioni principali, prime quella di Milano, Genova e Napoli; il *rafforzamento* di edifici, la costruzione di nuove linee, il raddoppio di binarii ed infine il completamento del materiale rotabile, il cui *fabbisogno* si calcola ascendere a 3233 locomotive, 9050 vetture, 61750 carri e 2155 bagagliai.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ La lingua tedesca è, sempre stata, ed è uno scoglio doloroso per gli italiani che vogliono impararla, e gli studenti specialmente potrebbero dircene qualche cosa in proposito. Non basta a volte la buona volontà; le assurde grammatiche sconvolgono le intenzioni più saggie e intiepidiscono le volontà più generose.

L'editore R. Giusti di Livorno cosciente di questi malanni, ha pensato di portare un po' di bene e sollievo ai giovani che vogliono impadronirsi della bella e difficile lingua e ha pubblicato nella « Biblioteca degli studenti » dei volumetti chiari, facili, assimilabili, che *gli studiosi dovrebbero prendere seriamente* in considerazione.

Ne accenniamo per oggi tre: « Lingua tedesca, per gli esami di promozione e di licenza » e le « Tabelle riassuntive della Grammatica tedesca » di Massimo Grünhut; e la Deutsche Grammatik del prof. Gatti; tre volumetti veramente preziosi.

⁂ Il fascicolo del 1.o dicembre dell'*Universo* di Bitonto contiene una critica del "Santo„ fogazzariano dovuta a R. Altomonte e *un parallelo* tra il Carducci e il Rapisardi che, fra parentesi, è troppo partigiano per il poeta siculo, ha poi prose e versi parecchi non privi d'interesse *ed è* adorno di una riproduzione di quadro del pittore Galleani.

⁂ Ricarda Huch, scrittrice tedesca ha terminato un suo nuovo lavoro che tratta *di Garibaldi e della difesa di Roma* e che sarà pubblicato nell'annata 1906 del periodo « Süddeutsche Monatshefte ».

Mercato odierno

(Ore 11)
Frumento all'ettolitro a lire 18.50
Granoturco da L. 12.25 a L. 14.—
Sorgo rosso da L. 8.20, L. 9.—
Segala da L. 14.50 a L. —.—
Cinquantino L. 9.50, 12.50
Fagiuoli 30 31 36.
Castagne 10.— a 12.—

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105	34
» 3 ½ %	104	70
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1245	—
Ferrovie Meridionali	734	—
» Mediterranee 4 %	454	50
Società Veneta	111	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» *Ist. Ital., Roma* 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	31
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	122	83
Austria (corone)	104	35
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	—
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	68

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO *non è a confondersi* coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in L. 5,395,650

ossia

1 premio	da L.	125.000	— L. 125,000
1 premio	» »	100,000	— » 100.000
2 premi	» »	50.000	— » 100 000
1 premio	» »	40.000	— » 40,000
7 premi	» »	25 000	— » 175.000
14 premi	» »	20.000	— » 280,000
43 premi	» »	15.000	— » 645.000
40 premi	» »	10.000	— » 400.000
39 premi	» »	5.000	— » 195.000
402 premi	» »	1.000	— » 402 000
482 premi	» »	500	— » 241,000
1 premio	» »	325	— » 325
2 premi	» »	120	— » 240
2915 premi	» »	100	— » 291,500
2190 premi	» »	50	— » 144.500
30200 obblig.	» »	20	— » 604,000
25000	» » »	21	— » 525,000
80000	» » »	22	— » 1,760 000
88000	» » »	23	— » 2,024,000
10000	» » »	24	— » 240,000
9705	» » »	25	— » 242.650
249746 premi e rimborsi per			L. 8.535.215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo *e quindi senza alcuna perdita.*

Il Prestito a premi a favore della *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invalidità e vecchiaia degli operai* e della *Società* **DANTE ALIGHIERI** è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla *Banca d'Italia.* — Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di **Lire 8.535.215** perchè il piano di estrazione è così favorevole che *tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.*

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, *idrofugo per conservare* il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all' Officina Chimica DELL'AQUILA

MILANO — Via S. Calocero, 28

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

LA TISI E LA SCIENZA

Quanti muoiono annualmente per tisi e per tubercolosi pulmonare? Sono diversi milioni. Quanti sono i rimedi e le cure sperimentate inutilmente? *Forse* sono anche milioni.

L'unica cura che veramente riesce a guarire la tisi e la tubercolosi pulmonare è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Sono migliaia e migliaia di guariti, che gridano *Osanna* al nuovo rimedio, ed una statistica immensa di *cure miracolose* fornisce la prova indiscutibile della verità. Sono state pubblicate innumerevoli lettere che i sofferenti guariti ci hanno spontaneamente scritto nell'interesse dell'umanità languente

Ne pubblichiamo una recente.

TORINO, 16 luglio 1905. — Non credevo, lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta,* perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella, nella speranza di non essere inghiottito *dalle onde* — dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali, che esteri — dopo avere scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non constatando il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Basterono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono sensibilmente le forze, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

La S. V. non abbisogna certo della mia povera réclame, tuttavia — nell'interesse di tanti miseri sofferenti — l'autorizzo a fare di questa mia lettera, che Le volli scrivere per debito di perenne gratitudine, quell'uso che meglio crederà, sapendo in coscienza di aver affermato la pura ed esatta verità.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo

devotissimo

Avv. MONTI ANGELO

Corso Brescia N. 1 bis, p. 2

Di questi giorni ci è stata partecipata la guarigione ottenuta colla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* nella persona di un insigne medico di un grande ospedale di Roma. Possiamo quindi affermare che allo stato delle attuali conoscenze scientifiche l'unica vera cura efficace contro la tisi e la tubercolosi pulmonare, la broncalveolite, l'asma, l'affanno e simili, è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.*

Memoria e numerosissimi attestati *gratis a richiesta.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3 il fl., per posta un fl. L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE** - Via Pandolfini - **FIRENZE**.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI